



Comune di Bollate
Protocollo generale
Nr.0042045 Data 02/12/2011
Tit. 06.09 Arrivo

RHODIA ITALIA S.p.A.

**STABILIMENTO DI
OSPIATE DI BOLLATE (MI)**

***SCHEDA INFORMATIVA SUI RISCHI D'INCIDENTE RILEVANTE
PER I CITTADINI ED I LAVORATORI***

Allegato V

del D.Lgs. 334/1999, così come modificato dal D.Lgs. 238/2005



SCHEDA INFORMATIVA SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE PER I CITTADINI ED I LAVORATORI

Sezione 1

NOME DELLA SOCIETÀ:	RHODIA ITALIA S.p.A.
STABILIMENTO / DEPOSITO DI:	OSPIATE DI BOLLATE (MI) Via Milano, 78/80
PORTAVOCE DELLA SOCIETÀ: <i>(se diverso dal Responsabile)</i>	ALIX DESCHAMPS
LA SOCIETÀ HA PRESENTATO LA NOTIFICA PRESCRITTA DALL'ART. 6 DEL D.Lgs. 334/99:	<input type="checkbox"/>
LA SOCIETÀ HA PRESENTATO IL RAPPORTO DI SICUREZZA PRESCRITTO DALL'ART. 8 DEL D.Lgs. 334/99:	<input checked="" type="checkbox"/>
RESPONSABILE DELLO STABILIMENTO:	ALIX DESCHAMPS Qualifica: Direttore di Stabilimento



Sezione 2

<i>Ente</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Telefono</i>
Ministero dell'Ambiente	Via Cristoforo Colombo 00147 - ROMA	06-57221
Regione Lombardia D.G. Ambiente, Energia e Reti U.O. Prevenzione Inquinamento Atmosferico	Via Pola, 12/14 20124 - MILANO	02-67651
Provincia di Milano	Via Vivaio, 1 20100 - MILANO	02-77401
Comune di Bollate	P.zza Aldo Moro, 1 20021 - BOLLATE	02-350051
Prefetto di Milano	Corso Monforte, 31 20122 - MILANO	02-77581
Vigili del Fuoco	Via Messina, 35/37/39 20100 - MILANO	115
Comitato Tecnico Regionale	Via Ansperto, 4 20123 - MILANO	02-804376

AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI ADOTTATE IN CAMPO AMBIENTALE
DALLO STABILIMENTO

La Società non ha conseguito certificazioni in campo ambientale.



Sezione 3

Descrizione della/delle attività svolta/svolte nello Stabilimento/Deposito

L'attività produttiva principale della RHODIA ITALIA S.p.A. è la preparazione di ausiliari chimici, in particolare tensioattivi, emulsionanti e disperdenti, che sono utilizzati dall'industria dei detersivi, cosmetica, agro-chimica, metalmeccanica e tessile.

Le operazioni di produzione vengono effettuate nei seguenti reparti ed impianti:

Reparto Eto)

Sono presenti i seguenti impianti:

- Impianto di eto-propossilazione Eto1
- Impianto di eto-propossilazione Eto2
- Impianto di finitura tensioattivi nonionici

Reparto A)

Sono presenti i seguenti impianti:

- Impianto di neutralizzazione e stripping tensioattivi
- Impianto di miscelazione tensioattivi

Reparto B)

Sono presenti i seguenti impianti:

- Impianto di alchilazione del fenolo
- Impianto di filtrazione e miscelazione tensioattivi
- Impianto di fosfatazione e solfatazione

Reparto C)

Sono presenti i seguenti impianti:

- Impianto di copolimerizzazione
- Impianto di solfonazione

Reparto D)

Sono presenti i seguenti impianti:

- Impianto di miscelazione tensioattivi nonionici
- Impianto di atomizzazione a caldo tensioattivi anionici
- Impianto di assorbimento tensioattivi nonionici
- Impianto di fosfatazione e solfatazione

All'interno dello Stabilimento sono presenti inoltre i magazzini e gli stoccaggi delle materie prime, intermedi e prodotti finiti.



Per quanto riguarda gli stoccaggi in particolare, sono presenti in Stabilimento:

- Stoccaggio Ossido di Etilene,
- Stoccaggio Ossido di Propilene,
- Stoccaggio prodotti infiammabili, Reparto F,
- Prodotti infiammabili sono presenti anche nel magazzino merci, e nel magazzino ricevimento e spedizioni.

Nelle vicinanze dello Stabilimento si trovano:

- SioChem;
- Ascon;
- Ares;
- Miba;
- LPE;
- Ex S.S. 223 Varesina;
- Distributore di carburante e G.P.L. della compagnia ESSO;
- Distributore di carburante della compagnia IP;
- Attività artigianali a distanza di 150 metri;
- Attività commerciali a distanza di 200 metri.

In allegato alla presente si riporta una cartografia della zona in cui è sito lo Stabilimento e su cui sono evidenziati i confini dello stesso e la destinazione d'uso principali delle aree circostanti.

L'area occupata dallo Stabilimento è pianeggiante e si estende su 42.696 m² di cui 12.551 m² coperti.



Sezione 4

SOSTANZE E PREPARATI SOGGETTO AL D.Lgs. 334/99 e s.m.i.

Nome comune o generico	n. CAS	Classificazione di pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità	Massima quantità presente
Ossido di Etilene	75-21-8	Tossico Estremamente infiammabile	R12 Estremamente infiammabile R23 Tossico per inalazione R45 Può provocare il cancro	48 t
Ossido di Propilene	75-56-9	Estremamente infiammabile	R12 Estremamente infiammabile R45 Può provocare il cancro	35 t
Alcool Metilico	67-56-1	Tossico Facilmente infiammabile	R11 Facilmente infiammabile R24/25 Tossico a contatto con la pelle e per ingestione	2 t
Gasolio	64742-92-5	Pericoloso per l'ambiente	R51 Tossico per gli organismi acquatici R53 Può causare effetti negativi a lungo termine nell'ambito acquatico	18,5 t
Fenolo	108-95-2	Tossico	R24/25 Tossico a contatto con la pelle e per ingestione	30 t
Alcool Allilico	107-18-6	Tossico Infiammabile Pericoloso per l'ambiente	R10 Infiammabile R23/24/25 Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione R50 Altamente tossico per gli organismi acquatici	5 t
Perossido di Benzoile	94-36-0	Comburente	R7 Può provocare un incendio	2 t
Sodio Boro Idruro	16940-66-2	Tossico	R24/25 Tossico a contatto con la pelle e per ingestione R15 A contatto con l'acqua libera gas estremamente infiammabile	0,02 t



Nome comune o generico	n. CAS	Classificazione di pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità	Massima quantità presente
Isopropilammina	75-31-0	Facilmente infiammabile	R11 Facilmente infiammabile	24,3 t
Alcool Etilico	64-17-5			25 t
Alcool Isopropilico	67-63-0			23,6 t
Diisobutilene	25167-70-8	Facilmente infiammabile Pericoloso per l'ambiente	R11 Facilmente infiammabile R51 Tossico per gli organismi acquatici R53 Può causare effetti negativi a lungo termine nell'ambito acquatico	44,4 t
Sodio metilato	124-41-4	Facilmente infiammabile	R11 Facilmente infiammabile	0,2 t
Toluolo + R	108-83-3			46,2 t
Trietilammina	121-44-8			0,4 t
Alchil poliossietilen/ poliossipropilen glicoli in soluzione alcolica	67-63-0			40 t
Acido acetico 100%	64-19-7	Infiammabile	R10 Infiammabile	0,2 t
Alcool Isobutilico	78-83-1			60 t
Alcool N-butilico	71-36-3			2 t
Stirolo monomero	100-42-5			54,4 t
Xilolo	100-41-4			5 t
Alchilbenzensolfonati in soluzione alcolica	78-83-1			116,8 t
Miscela di tensioattivi non ionici e alchilbenzensolfonati in soluzione alcolica	78-83-1			161,4 t
Mono e dialchilsolfosuccinati in soluzione alcolica	67-63-0			231,6 t



Nome comune o generico	n. CAS	Classificazione di pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità	Massima quantità presente
Alchil eteri solfati in soluzione	9051-57-4	Infiammabile	R10 Infiammabile	98 t
Alchil eteri fosfati in soluzione alcolica	68584-47-4			64 t
Alcool poliossietilen/ poliossipropilen glicoli in soluzione idro-alcolica	67-63-0			22 t
Alcool isotridecilico	68526-86-3	Pericoloso per l'ambiente	R50 Molto tossico per gli organismi acquatici (*)	41,9 t
Ammina oleica vegetale distillata	112-90-3			25 t
Nonilfenolo	25154-52-3			40 t
Ottilfenolo	140-66-9			4 t
Dinonilfenolo	84852-14-2			3,5 t
DIPHYL DT (olio diatermico)	28299-41-4			6,2 t
Alchil poliossietilen/ poliossipropilen glicoli	68131-39-5			189 t
Alchilpoliossietilen/poliossipropilen glicoli in soluzione idroalcolica	68551-12-2			22 t
Fenil poliossietilen/ poliossipropilen glicoli	68412-54-4			7,5 t
Alchil poliossietilen/ poliossipropilen glicoli assorbiti su silicati/silici	Preparazione			15 t
Miscele di tensioattivi non ionici, tensioattivi anionici e alchilbenzen solfonati	Preparazione			33 t
Alcool pericolosi per l'ambiente	67762-41-8			28
Dimetildodecilammuna	--			5
LIAL125	68855-56-1			6
NAFOL1214	Preparazione			7



Nome comune o generico	n. CAS	Classificazione di pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità	Massima quantità presente
Alcool Undecilico	68551-08-6	Pericoloso per l'ambiente	R51 Tossico per gli organismi acquatici	2 t
SOLVESSO 150	64742-94-5		R53 Può causare effetti negativi a lungo termine nell'ambito acquatico	8 t
Fenil poliossietilen/ poliossipropilen glicoli	68412-54-4			337,5
Alchil poliossietilen/ poliossipropilen glicoli	Preparazione			136 t
Alchil eteri fosfati o solfati	68412-53-3			244 t
Alchilbenzensolfona-ti in soluzione alcolica (RHODACAL 70)	Preparazione			20 t
Miscela di tensioattivi non ionici e alchilbenzensolfona- ti in soluzione alcolica (MS)	Preparazione			30 t
Alchil eteri fosfati in soluzione alcolica (PS-17)	Preparazione			54 t
Alchil poliossietilen/ poliossipropilen glicoli assorbiti su silicati/silici	Preparazione			15 t
Miscele di tensioattivi non ionici, tensioattivi anionici e alchilbenzen solfonati	Preparazione			61,6 t
Tensioattivi non ionici, tensioattivi anionici in polvere (atomizzati)	Preparazione			6 t
Tristirilfenolo	61788-44-1			110 t
BHA	25013-16-5		2 t	



Sezione 5

NATURA DEI RISCHI DI INCIDENTI RILEVANTI

Informazioni generali

Incidente	Sostanza coinvolta
Possibili rilasci accidentale di sostanze pericolose.	
1) Dispersione di vapori tossici	Ossido di Etilene
2) Incendio	Diisobutilene, Isopropilammina, Toluene, Stirene, Alcool Etilico, Alcool Isopropilico, Alcool Isobutilico, Isopropilammina 70%
3) Dispersione di vapori infiammabili	Ossido di Etilene, Ossido di Propilene, Diisobutilene, Isopropilammina, Toluene, Stirene, Alcool Etilico, Alcool Isopropilico, Alcool Isobutilico, Isopropilammina 70%



Sezione 6

TIPO DI EFFETTO PER LA POPOLAZIONE E PER L'AMBIENTE

Nel caso di un ipotetico rilascio di sostanza tossica (Ossido di Etilene), in base alle condizioni fisiche al contorno, si possono verificare dispersioni di differenti estensioni.

Nel caso di un ipotetico rilascio di sostanza infiammabile, in base alle condizioni fisiche al contorno, allo stato della sostanza ed alla effettiva presenza di fonti d'innesco possono verificarsi diverse tipologie d'incidente.

Rilascio di prodotto liquido con formazione di pozza:

- in caso d'innesco sono stati valutati gli effetti dell'incendio con conseguente irraggiamento termico.
- in caso d'innesco ritardato si ha un incendio di nube di vapori ed eventuale esplosione.

Nel caso di ipotetico rilascio di sostanze pericolose per l'ambiente, non si evidenziano danni in quanto le aree di stoccaggio sono pavimentate e con vasca di contenimento in modo tale che eventuali sversamenti restino confinati all'interno dei magazzini.



MISURE DI PREVENZIONE E SICUREZZA ADOTTATE

Le misure di prevenzione e di sicurezza adottate all'interno dello Stabilimento sono definite sia dal punto di vista impiantistico, sia dal punto di vista operativo.

Per quanto che concerne le strutture impiantistiche lo Stabilimento è attrezzato con sistemi atti ad evitare rilasci di sostanze pericolose o a ridurre le perdite; gli impianti eserciti sono dotati di strumentazione automatica di controllo e registrazione dei parametri di processo, nonché di sistemi strumentali di blocco automatico concepiti e realizzati per mantenere il processo nel campo di corretto funzionamento

Dal punto di vista operativo si è provveduto:

- Manuali Operativi dettagliati.
- Regolari programmi di manutenzione ed ispezione agli impianti.
- Piano di Emergenza Interno.
- Esercitazioni in campo con e senza la presenza del personale dei locali Vigili del Fuoco.

Nel caso in cui tutti i sistemi di prevenzione falliscano, lo Stabilimento dispone dei sistemi di protezione che limitano e minimizzano le conseguenze:

- Rete antincendio provvista di idranti.
- Impianti fissi di nebulizzazione a pioggia e di irrorazione sui punti pericolosi.



Sezione 7

Il PEE è stato redatto dall'Autorità competente? Si No

Mezzi di segnalazione di incidenti

Lo Stabilimento è dotato di pulsanti di allarme che in caso di situazioni anomale consentono di attivare la squadra di emergenza o eventualmente di allertare il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. In caso di incidente grave, una sirena consente di procedere all'evacuazione del personale e dei visitatori presenti in Stabilimento e di attivare la Prefettura.

Le comunicazioni all'interno dello Stabilimento possono avvenire tramite telefono, sistema di cercapersone o radio ricetrasmittente; le comunicazioni verso l'esterno avvengono mediante telefono.



Comportamento da seguire

Da parte del personale dipendente:

- Gli effetti incidentali sono generalmente limitati all'interno del perimetro dello Stabilimento ed il personale è adeguatamente formato sui comportamenti da seguire. Solo in alcuni casi si hanno effetti appena al di fuori del confine di Stabilimento.

Da parte della popolazione

- Nel caso, improbabile, che si manifestassero situazioni tali da provocare effetti pericolosi al di fuori dello Stabilimento, le norme di comportamento di carattere generale che l'azienda ritiene opportuno suggerire, fatte salve eventuali disposizioni e/o istruzioni puntuali emanate dall'Autorità competente, sono le seguenti:

- *in caso di allarme, agite subito e in modo disciplinato;*
- *portatevi al chiuso;*
- *chiudete porte e finestre, fermate gli impianti di ventilazione, condizionamento e riscaldamento;*
- *rimanete in ascolto della radio o della televisione locale, prestate attenzione ad eventuali messaggi per autoparlante – seguite le istruzioni fornite;*
- *non fumate e non usate fiamme libere, non provocate scintille, spegnete i fornelli ed ogni altra fonte d'innesco;*
- *non usate il telefono: lasciate libere le linee per le comunicazioni di emergenza;*
- *al segnale di cessato allarme potrete riaprire le finestre e le porte.*

Mezzi di comunicazione previsti

A gestione del personale dipendente :

- Rete telefonica con linee esterne.

Rivolti alla popolazione :

- I canali di comunicazione previsti dalle Autorità competenti.

Presidi di pronto soccorso

Ospedale di Bollate	Via Piave, 20	Tel.: 02-350061
Ospedale Garbagnate	di Viale Forlanini, 121	Tel.: 02-995131
Ospedale Sacco	Via G.B. Grassi, 74	Tel.: 02-39041



Unità produttiva di Ospiate di Bollate
Via Milano, 78/80
20021 OSPIATE DI BOLLATE (MI) - ITALY
Telefono + (39) 0238334.1
Fax + (39) 0238334.301

Comune di Bollate



Protocollo generale
Nr.0042045 Data 02/12/2011
Tit. 06.09 Arrivo

ed

Spettabile

Ministero dell'Ambiente
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 - ROMA

Regione Lombardia
D.G. Ambiente, Energia e Reti
U.O. Prevenzione Inquinamento Atmosferico
Via Pola, 12/14
20124 - MILANO

Provincia di MILANO
Via Vivaio, 1
20100 - MILANO

Comune di BOLLATE
P.zza Aldo Moro
20021 BOLLATE (MI)

Comune di BARANZATE
Via Erba, 5
20021 Baranzate (MI)

Prefetto di MILANO
Corso Monforte, 31
20122 - MILANO

Comando Provinciale Vigili del Fuoco
Via Messina, 35/37/39
20100 - MILANO

Comitato Tecnico Regionale
Via Ansperto, 4
20123 - MILANO

Ospiate di Bollate, 29 novembre 2011

Oggetto: Adempimenti al D.Lgs. 17/08/1999, n. 334 e s.m.i. per lo Stabilimento Rhodia Italia S.p.A. sito in Ospiate di Bollate (MI).

Rhodia Italia S.p.A.

Via Milano, 78/80 - 20021 Ospiate di Bollate (MI) - Italy - Tel.: + 39 02.38.33.41 - Fax + 39 02.38.33.43.25

Cap. Soc. Euro 31.740.000 i.v. - Reg. Imprese Milano n° 12290650157 - R.E.A. di Milano n° 1543610 - R.E.A. di Livorno n° 1119976 - R.E.A. di Monza e Brianza n° MB1543610
C.F./P.IVA. 12290650157 - Cod. ISC a P.Iva: IT 12290050157

www.rhodia.com



Con la presente si trasmette la scheda di informazione della Società Rhodia Italia S.p.A. sita in Ospiate di Bollate (MI), Via Milano, 78/80, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 6 del Decreto Legislativo citato in oggetto.

Distinti saluti.

IN FEDE

Direttore di Stabilimento
della Rhodia Italia S.p.A.

ALIX DESCHAMPS

A handwritten signature in black ink, appearing to read "ALIX DESCHAMPS", written over the printed name.

Rhodia Italia S.p.A.

Via Milano, 78/80 - 20021 Ospiate di Bollate (MI) - Italy - Tel.: + 39 02.38.33.41 - Fax + 39 02.38.33.43.25

Cap. Soc. Euro 31.746.000 i.v. - Reg. Imprese Milano n° 12290050157 - R.E.A. di Milano n° 1543610 - R.E.A. di Livorno n° 119976 - R.E.A. di Monza e Brianza n° MB1543610
C.F./P.IVA: 12290050157 - Cod. ISO e P.Iva: IT 12290050157

www.rhodia.com



Unità produttiva di Ospiate di Bollate
Via Milano, 78/80
20021 OSPIATE DI BOLLATE (MI) - ITALY
Telefono + (39) 0238334.1
Fax + (39) 0238334.301

Comune di Bollate



Protocollo generale
Nr.0042042 Data 02/12/2011
Tit. 06.09 Arrivo

Ecl

Spettabile

Ministero dell'Ambiente
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 - ROMA

Regione Lombardia
D.G. Ambiente, Energia e Reti
U.O. Prevenzione Inquinamento Atmosferico
Via Pola, 12/14
20124 - MILANO

Provincia di MILANO
Via Vivaio, 1
20100 - MILANO

Comune di BOLLATE
P.zza Aldo Moro
20021 BOLLATE (MI)

Comune di BARANZATE
Via Erba, 5
20021 Baranzate (MI)

Prefetto di MILANO
Corso Monforte, 31
20122 - MILANO

Comando Provinciale Vigili del Fuoco
Via Messina, 35/37/39
20100 - MILANO

Comitato Tecnico Regionale
Via Ansperto, 4
20123 - MILANO

Ospiate di Bollate, 29 novembre 2011

Oggetto: NOTIFICA ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 334 e s.m.i. sottoscritta nelle forme dell'autocertificazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e successive modifiche *relativa allo Stabilimento Rhodia Italia S.p.A. sito in Ospiate di Bollate (MI).*

Rhodia Italia S.p.A.

Via Milano, 78/80 - 20021 Ospiate di Bollate (MI) - Italy - Tel.: + 39 02.38.33.41 - Fax + 39 02.38.33.43.25

Cap. Soc. Euro 31.740.000 i.v. - Reg. Imprese Milano n° 12290650157 - R.E.A. di Milano n° 1643610 - R.E.A. di Livorno n° 119976 - R.E.A. di Monza e Brianza n° MB1543610
C.F./P.IVA: 12290650157 - Cod. ISO e P.Iva IT 12290650157

www.rhodia.com



A)-B)

Il sottoscritto Sig. **ALIX DESCHAMPS**

nato a **Dijon Francia** il **03/07/1967**

e domiciliato per la carica presso lo Stabilimento

in qualità di Gestore ai sensi dell'art.3 del D.Lgs. 334/99 s.m.i. dello

Stabilimento **RHODIA ITALIA S.p.A.**

sito a **Ospiate di Bollate (MI)** in via **Milano, 78/80**

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art. 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

- C) di essere il Direttore di Stabilimento nonché Gestore ai sensi dell'art.3 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i. dello stesso ricadente nel campo di applicazione dell'art.8 del sopracitato decreto.
- D) Che le sostanze presenti in Stabilimento sono:

Tabella n.1: Sostanze nominali, Allegato I, parte 1, del D.Lgs. 334/99 e s.m.i.

Sostanze pericolose	Classificazione	Forma fisica	Quantità presente in Stabilimento (t)
Ossido di Etilene	T F+ R45	Gas liquefatto	48
Ossido di Propilene	F+, R45	Gas liquefatto	35
Metanolo	T F	Liquido	2
Gasolio	N	Liquido	18,5

Tabella n.2: Categorie di sostanze e preparati, Allegato I, parte 2, del D.Lgs. 334/99 e s.m.i.

Sostanze pericolose classificate come	Sostanze	Quantità massima presente in Stabilimento (t)
TOSSICHE	Fenolo Alcool Allilico Sodio Boro Idruro	35,02 ^(*)
COMBURENTI	Perossido di Benzoile	2

(*) Esclusi l'Ossido di Etilene ed il Metanolo sostanze nominali.

Sostanze pericolose classificate come	Sostanze	Quantità massima presente in Stabilimento (t)
Liquidi FACILMENTE INFIAMMABILI [sostanze o preparati che rientrano nella definizione di cui alla nota 3b)2]	Alcool Etilico Alcool Isopropilico Diisobutilene Sodio Metilato Toluolo + R Trietilammina Isopropilammina Alchil Poliossietilene/poliossipro-pilen glicoli in soluzione alcolica	204,1
INFIAMMABILI [sostanze o preparati che rientrano nella definizione di cui alla nota 3a)]	Acido Acetico 100% Alcool Alilico Alcool Isobutilico Alcool N-butilico Stirolo monomero Xilolo Alchilbenzensolfonati in soluzione alcolica Miscela di tensioattivi non ionici e alchilbenzensolfonati in soluzione alcolica Alchil eteri fosfati in soluzione alcolica Mono e dialchilsolfosuccinati in soluzione alcolica Alcool poliossietilen/ poliossipropilen glicoli in soluzione idro-alcolica Alchil eteri solfati in soluzione	820,4

Sostanze pericolose classificate come	Sostanze	Quantità massima presente in Stabilimento (t)
SOSTANZE PERICOLOSE PER L'AMBIENTE in combinazione con le seguenti frasi di rischio:		
i) R50: Molto tossico per gli organismi acquatici	Alcool Allilico Alcool Isotridecilico Ammina oleica vegetale distillata Nonilfenolo Ottilfenolo Dinonilfenolo Diphyl DT (olio diatermico) Alchil poliossietilen/ poliossipropilen glicoli Alcool pericolosi per l'ambiente Fenil Poliossietilene/poliossipropilen glicoli Alchil Poliossietilene/poliossipropilen glicoli assorbiti su silicati/silici Alchilpoliossietilen/poliossipropilen glicoli in soluzione idroalcolica Miscele di tensioattivi non ionici, tensioattivi anionici e alchilbenzen solforati Dimetildodecilammina 98% LIAL125 NAFOL 1214	438,1
ii) R51: Tossico per gli organismi acquatici e R53: Può causare affetti negativi a lungo termine nell'ambiente acquatico	Alcool Undecilico Diisobutilene SOLVESSO 150 Tristirilfenolo Alchil etero fosfati o solfati Alchil poliossietilen/ poliossipropilen glicoli Fenil poliossietilen/ poliossipropilen glicoli Alchilbenzenosolfonati in soluzione alcolica (RHODACAL 70) Miscela di tensioattivi non ionici e alchilbenzenosolfonati in soluzione alcolica (MS) Alchil eteri fosfati in soluzione alcolica (PS-17) Miscele di tensioattivi non ionici, tensioattivi anionici e alchilbenzen solfonati Tensioattivi non ionici, tensioattivi anionici in polvere (atomizzati) Alchilpoliossietilen/poliossipropilen glicoli assorbiti su silicati/silici BHA	1070,5



- E) Che l'attività produttiva principale della RHODIA ITALIA S.p.A. è la preparazione di ausiliari chimici, in particolare tensioattivi, emulsionanti e disperdenti, che sono utilizzati dall'industria dei detersivi, cosmetica, agro-chimica, metalmeccanica e tessile.
La produzione è dislocata in diversi reparti:

Reparto Eto), che comprende:

- Impianto di eto-propossilazione Eto1
- Impianto di eto-propossilazione Eto2
- Impianto di finitura tensioattivi nonionici

Reparto A), dove sono presenti:

- Impianto di neutralizzazione e stripping tensioattivi
- Impianto di miscelazione tensioattivi

Reparto B), dove si trovano:

- Impianto di alchilazione del fenolo
- Impianto di filtrazione e miscelazione tensioattivi
- Impianto di fosfatazione e solfatazione

Reparto C), dove sono presenti:

- Impianto di copolimerizzazione
- Impianto di solfonazione

Reparto D), che comprende:

- Impianto di miscelazione tensioattivi nonionici
- Impianto di atomizzazione a caldo tensioattivi anionici
- Impianto di assorbimento tensioattivi nonionici
- Impianto di fosfatazione e solfatazione

Accanto agli impianti di produzione, all'interno dello Stabilimento sono presenti i magazzini e gli stoccaggi delle materie prime, intermedi e prodotti finiti.

Per quanto riguarda gli stoccaggi in particolare, sono presenti in Stabilimento:

- Stoccaggio Ossido di Etilene,
- Stoccaggio Ossido di Propilene,
- Stoccaggio prodotti infiammabili, Reparto F,
- Prodotti infiammabili sono presenti anche nel Magazzino merci, e nel Magazzino ricevimento e spedizioni.

L'area occupata dallo Stabilimento è pianeggiante e si estende su 42.696 m² di cui 12.551 m² coperti.

Rhodia Italia S.p.A.

Via Milano, 78/80 - 20021 Ospiate di Bollate (MI) - Italy - Tel.: + 39 02.38.33.41 - Fax + 39 02.38.33.43.25

Cap. Soc. Euro 31.740.000 i.v. - Reg. Imprese Milano n° 12290050157 - R.E.A. di Milano n° 1543610 - R.E.A. di Livorno n° 115976 - R.E.A. di Monza e Brianza n° MB15-43610
C.F./P.IVA: 12290050157 - Cod. ISO a P.Iva. IT 12290050157

www.rhodia.com



F) Adiacenti allo Stabilimento sono presenti:

- SioChem;
- Ascon;
- Ares;
- Miba;
- LPE;
- Ex S.S. 223 Varesina;
- Distributore di carburante e G.P.L. della compagnia ESSO;
- Distributore di carburante della compagnia IP;
- Attività artigianali a distanza di 150 metri;
- Attività commerciali a distanza di 200 metri.

Il Gestore ha proceduto all'individuazione dei possibili eventi che potrebbero dare luogo ad incidenti negli impianti, nello stoccaggio e nel trasporto delle sostanze pericolose.

Dall'analisi effettuata si evince che le cause che possono provocare incidente rilevante all'interno dello Stabilimento sono le seguenti:

- Rilascio di prodotti tossici e conseguente dispersione dovuto a perdita da accoppiamenti flangiati.
- Rilascio di prodotti infiammabili e conseguente incendio dovuto alla rottura delle manichette di carico/scarico utilizzate per le operazioni di travaso.
- Rilascio di prodotti infiammabili e conseguente incendio dovuto a perdita dalle tenute delle pompe utilizzate per il trasferimento delle sostanze ai serbatoi di stoccaggio o agli impianti di utilizzo.

La Società Rhodia Italia ha adottato criteri progettuali e sistemi di sicurezza atti a prevenire eventuali cause iniziatrici di potenziali incidenti rilevanti, inoltre, sono previsti sistemi di sicurezza passivi atti a contrastare e/o minimizzare eventuali rischi di incidenti rilevanti.

Quanto sopra è supportato da un sistema di gestione della sicurezza che garantisce nel tempo il mantenimento delle condizioni di sicurezza della strumentazione e delle apparecchiature oltre ad un adeguato livello di formazione degli operatori e della squadra di emergenza in caso di attivazione del Piano di Emergenza Interno.

IN FEDE

Direttore di Stabilimento
della Rhodia Italia S.p.A.

ALIX DESCHAMPS



Rhodia Italia S.p.A.

Via Milano, 78/80 - 20021 Ospiate di Bollate (MI) - Italy - Tel.: + 39 02.38.33.41 - Fax + 39 02.38.33.43.25

Cap. Soc. Euro 31.740.000 i.v. - Reg. Imprese Milano n° 12290050157 - R.E.A. di Milano n° 1543610 - R.E.A. di Livorno n° 119976 - R.E.A. di Monza e Brianza n° MB1543610
C.F./P.IVA: 12290050157 - Cod. ISO e P.Iva: IT 12290050157

www.rhodia.com